

Imogen Clark

La felicità nei giorni di pioggia

Romany ha da poco compiuto 18 anni e sua madre Angie, l'unico genitore che conosce, è appena morta.

Nella lettera di commiato ha incaricato i suoi quattro fidati amici di prendersi cura della ragazza.

Ognuno dei quattro neo-tutori ha una sua visione della vita e una sua specificità.

Una bella idea per un romanzo che invece, purtroppo, delude.

Poteva essere un romanzo di formazione, non solo per la ragazza ma anche per i quattro, così diversi, così impreparati.

Invece per due terzi delle oltre 400 pagine del libro, assistiamo agli albori dell'amicizia e al suo consolidare nel tempo.

Solo nella parte finale l'autrice ci parla dei rapporti tra i protagonisti.

E lo fa usando "zucchero e miele" come se una situazione di quel tipo non avesse in sé difficoltà e incomprensioni.

Romanzo scritto come un bel compitino, che spreca una buona idea e alla fine delude.